SRL Swiss | Bollettino dei diritti umani

Monitoraggio settimanale dei diritti umani e dello Stato di diritto

3–9 novembre 2026 • Numero 6 • Ginevra

Dati aggiornati al 9 novembre 2026

IN PRIMO PIANO | UCRAINA



Ricerche a Komyshuvakha, novembre 2026. Foto: Servizio ucraino per le emergenze (DSNS), pubblicata dall'ONU. Fonte della foto

Attacco a un punto di distribuzione degli aiuti: il bilancio annunciato sale a 55 morti

• Le autorità ucraine annunciano 55 morti; identificazione e ricerche proseguono.

• L'ONU ha esaminato l'attacco contro persone in attesa di aiuti alla luce delle regole fondamentali di protezione.

• Sicurezza dei soccorritori e distribuzioni alternative sono priorità urgenti.

Questo numero esamina gli effetti delle violenze gravi sulla vita e sui servizi essenziali. Ai dossier su Ucraina, Myanmar, Gaza, Congo e Haiti si aggiungono esecuzioni in Iran, lavoro femminile in Afghanistan, protezione in Svizzera, polizia in Francia, acqua in Perù e una detenzione dal luogo ignoto in Nicaragua.

Indice: Ucraina 2 • Myanmar/Gaza 3 • Congo/Haiti 4 • Iran/Afghanistan 5 • Svizzera/Francia 6 • Perù/Nicaragua 7 • Fonti 8–9

DOSSIER PRINCIPALE | UCRAINA

Attacco a un punto di distribuzione degli aiuti: il bilancio annunciato sale a 55 morti

Attacco: 2 novembre • Nuove informazioni e soccorsi: 3–9 novembre 2026

Le ricerche sono proseguite dopo il bombardamento del 2 novembre contro una scuola utilizzata per distribuire aiuti umanitari a Komyshuvakha. Il 7 novembre le autorità ucraine hanno portato il bilancio annunciato a 55 morti. Citando la Polizia nazionale il 9 novembre, Ukrainska Pravda ha riferito che erano state identificate 30 vittime e che fino a 19 persone potevano ancora trovarsi sotto le macerie. Gli elenchi dei dispersi possono sovrapporsi ai corpi non identificati: queste cifre non vanno quindi sommate.

La valutazione del 3 novembre della Missione ONU di monitoraggio dei diritti umani indica che più bombe plananti hanno colpito la scuola mentre i civili si radunavano per ricevere aiuti. La distruzione visibile nelle immagini è stata ritenuta compatibile con potenti bombe aeree; in quel momento era ancora in corso la verifica del bilancio civile esatto. La cifra di 55 è dunque un dato ufficiale ucraino aggiornato, non un totale di morti civili verificato dall'ONU.

Il ministero della Difesa russo ha dichiarato di aver colpito unità militari ucraine nei pressi di Komyshuvakha e in altre due località. Questa dichiarazione non dimostra che nella scuola vi fosse un obiettivo militare. Per accertare responsabilità penali individuali servono prove sulla scelta dei bersagli, sulle informazioni disponibili, sugli orari degli attacchi e sulle armi impiegate.

Secondo la dichiarazione della polizia del 9 novembre, attacchi di droni contro soccorritori e attrezzature hanno interrotto le ricerche. La distruzione del punto di aiuto ostacola anche l'accesso dei sopravvissuti a cibo e riparo. Le distribuzioni alternative devono garantire sia la sicurezza dei civili riuniti per ricevere assistenza sia la protezione delle squadre di soccorso.

Valutazione dei diritti umani

Diritti e diritto: distinzione, proporzionalità e precauzioni concretamente possibili sono obblighi fondamentali (norme consuetudinarie CICR 1, 14 e 15). Protezione della vita, verifica degli obiettivi e accesso continuo alle cure vanno considerati insieme per chi attende aiuti e per i soccorritori.

Da seguire: confronto tra elenchi dei dispersi e vittime identificate; sicurezza dei soccorsi; ripresa della distribuzione degli aiuti.

Fonti: [1] [2] [3] [4]

Collegamento con il numero precedente

L'attacco è avvenuto l'ultimo giorno del periodo precedente; questo numero tratta le nuove informazioni e l'aumento del bilancio annunciati dal 3 al 9 novembre. I precedenti dossier su Plaine Savo e sulla clinica ostetrica in Myanmar non vengono riproposti. Gli attacchi descritti qui riguardano luoghi e date diversi.

CIVILI E RIPARI SICURI

MYANMAR | Donna incinta uccisa in un attacco aereo notturno

Evento: 5 novembre • Articolo DMG: 6 novembre 2026



Conseguenze dell'attacco a Nankyar, foto pubblicata da DMG il 6 novembre. Fotografo non indicato. Fonte della foto

Development Media Group riferisce che un attacco aereo sul villaggio di Nankyar, nell'area di Mrauk-U, nella notte del 5 novembre ha ucciso una donna incinta e ferito dodici civili. Gli abitanti segnalano anche danni alle case. L'articolo non riporta una risposta dell'esercito. Si tratta di un evento distinto dall'attacco del 1° novembre alla clinica ostetrica trattato nel numero precedente; i bilanci non vengono sommati. Sono urgenti l'accesso notturno all'ospedale e una sistemazione sicura per chi ha subito danni alla propria abitazione.

Diritti coinvolti: gli attacchi aerei contro abitazioni minacciano vita, alloggio e accesso alle cure. Le norme consuetudinarie CICR 1 e 15 riguardano la protezione dei civili e le precauzioni negli attacchi. Obiettivo e arma utilizzata richiedono ulteriori verifiche.

Da seguire: cure ai feriti, nuovi sfollamenti e prove relative all'obiettivo.

Fonti: [5]

PALESTINA / GAZA | Colpite tende che ospitavano persone sfollate

Eventi: 3 e 5 novembre • Nuova documentazione: 6 novembre 2026



Foto di Gaza pubblicata con la dichiarazione PCHR del 6 novembre. Il collegamento a un attacco specifico non è stato verificato indipendentemente. Fonte della foto

Il Centro palestinese per i diritti umani (PCHR) riferisce che un attacco di drone contro una tenda vicino al parco municipale di Gaza, il 3 novembre, ha ucciso una ragazza di 16 anni e ferito cinque persone. Anche Anadolu ha riportato la morte della ragazza, citando fonti mediche. Il PCHR documenta un altro attacco contro una tenda presso Nuseirat il 5 novembre, con un morto e un ferito. Nelle fonti esaminate non è stata trovata una dichiarazione dell'esercito israeliano riferita specificamente ai due attacchi. Sono eventi distinti da quello del 29 ottobre relativo a una struttura sanitaria, trattato nel numero precedente.

Diritti coinvolti: per le famiglie senza altri ripari, gli attacchi alle tende minacciano la vita e comportano ulteriori sfollamenti. Il divieto di attaccare civili e l'obbligo di precauzioni concretamente possibili (norme CICR 1 e 15) richiedono una valutazione per ogni episodio.

Da seguire: motivazioni della scelta degli obiettivi, condizioni dei feriti e accesso a ripari sicuri.

Fonti: [6] [7]

VIOLENZA ARMATA E SERVIZI ESSENZIALI

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO | Morti a Cantine e Kima, interruzione delle cure per Ebola

Attacchi: 5–6 novembre • Dichiarazione Africa CDC: 8 novembre 2026



Edifici incendiati nell'articolo di CongoRassure del 6 novembre. Data dello scatto e fotografo non indicati. Fonte della foto

CongoRassure cita la società civile locale che segnala 33 morti: 24 a Cantine e nove a Kima. Il bilancio provvisorio non è stato confermato ufficialmente. Case e attività commerciali sarebbero state incendiate in attacchi attribuiti alle ADF. L'8 novembre Africa CDC ha dichiarato che strutture sanitarie erano state attaccate e che pazienti con Ebola confermata o sospetta erano fuggiti per mettersi al sicuro. Si tratta di nuovi attacchi nel Nord Kivu, distinti dal dossier Ituri/Plaine Savo del numero precedente.

Diritti coinvolti: la violenza minaccia vita e cure sicure e interrompe il tracciamento dei contatti. Civili e unità sanitarie devono essere protetti (norme CICR 1 e 28); l'articolo 12 del PIDESC tutela la salute. I pazienti fuggiti non devono essere stigmatizzati e devono accedere alle cure in sicurezza.

Da seguire: elenchi verificati delle vittime, riapertura delle strutture e ripresa delle cure.

Fonti: [8] [9]

HAITI | Quasi 5.900 persone sfollate ad Arcahaie e Cabaret

Periodo osservato: 30 ottobre–5 novembre • Nuovi dati: 3–6 novembre 2026



Archivio: scuola usata come rifugio a Port-au-Prince. Jean Féguens / CICR, pubblicazione di luglio 2025; non l'episodio di Arcahaie. Fonte della foto

Il monitoraggio di emergenza dell'OIM registra 5.901 persone sfollate a causa della violenza armata ad Arcahaie e Cabaret. Il settanta per cento è stato accolto da famiglie, il resto in sette nuovi siti temporanei; la chiusura di un sito precedente ha costretto altre 100 persone a spostarsi nuovamente. Le Nouvelliste riferisce che il sindaco ha segnalato 16 morti negli attacchi dal 31 ottobre al 2 novembre, inclusi membri di gruppi di autodifesa. Le Reflet cita una dichiarazione IREDH del 5 novembre con 33 morti e 17 dispersi. Le differenze tra i bilanci non sono state chiarite in modo indipendente; le cifre non vengono sommate.

Diritti coinvolti: vanno garantiti fuga sicura, riparo, acqua e cure, fornendo informazioni ai familiari dei dispersi. Ai sensi dell'articolo 6 del PIDCP e degli articoli 11–12 del PIDESC, le misure di protezione devono raggiungere anche le famiglie ospitanti.

Da seguire: sorte dei dispersi e condizioni abitative e sanitarie nei sette siti temporanei.

Fonti: [10] [11] [12]

VITA E LAVORO DELLE DONNE

IRAN | Tre esecuzioni a Karaj: accuse legate alla sicurezza e diritto alla vita

Evento e dichiarazioni: 8 novembre 2026



Montaggio di ritratti pubblicato da Mizan l'8 novembre 2026. L'immagine non dimostra la colpevolezza. Fonte della foto

L'agenzia giudiziaria iraniana Mizan ha annunciato l'esecuzione di Hassan Divband, Hamid Kazemi e Reza Zanganeh. La versione ufficiale li accusa di azioni armate durante le proteste di gennaio, attacchi a beni pubblici e collaborazione con potenze straniere. Iran Human Rights e Hengaw hanno riportato le esecuzioni, sollevando dubbi sulle garanzie processuali e su dichiarazioni ottenute sotto pressione.

L'utilizzo dello stesso annuncio ufficiale da parte di più fonti non conferma indipendentemente ogni accusa. La sentenza motivata integrale e il fascicolo della difesa non erano disponibili per l'esame. Le accuse e le prove relative a ciascuna persona devono essere valutate separatamente.

Diritti e diritto: gli articoli 6 e 14 del PIDCP proteggono vita e giusto processo. Il Commento generale n. 36 del Comitato per i diritti umani limita la pena capitale ai reati più gravi che comportano un omicidio intenzionale. Le denunce di dichiarazioni forzate e gli ostacoli alla difesa richiedono un esame specifico.

Da seguire: documenti sull'accesso a un avvocato, sentenza motivata e procedure di ricorso.

Fonti: [13] [14] [15]

AFGHANISTAN | Un nuovo studio esamina gli effetti dell'esclusione delle donne dal pubblico impiego

Nuovo studio: 5 novembre • Aggiornamento: 9 novembre 2026



Foto di contesto: corso di alfabetizzazione a Bamiyan. UNESCO / Rahi. Non ritrae le intervistate dello studio; data non indicata. Fonte della foto

Afghanistan Analysts Network esamina le esperienze di dodici donne licenziate dal servizio pubblico o ancora impiegate. Lo studio descrive le conseguenze familiari di perdita del lavoro, riduzione del reddito e declassamento professionale. La quota femminile dichiarata nel pubblico impiego è scesa dal 26% nel 2020 al 16% nel 2026; anche l'aumento delle assunzioni maschili influisce sulla proporzione. Le dodici interviste non costituiscono un campione rappresentativo nazionale.

Diritti coinvolti: l'esclusione basata sul sesso limita reddito e sviluppo professionale. Gli articoli 6–7 del PIDESC tutelano lavoro e condizioni eque. La permanenza formale dell'impiego non elimina gli effetti della perdita di mansioni o salario.

Da seguire: applicazione effettiva delle eccezioni che consentono alle donne di lavorare nella sanità e nell'istruzione.

Fonti: [16]

EUROPA | PROTEZIONE E RESPONSABILITÀ

SVIZZERA | 286 rifiuti dello statuto S: valutare individualmente i rischi per i minori

Nuovo articolo: 8 novembre 2026 • Periodo dei dati: 1.11.2025–30.9.2026



Foto di contesto: passaporto ucraino e permesso S; non rappresenta un caso specifico di rifiuto. Nau / Keystone. Fonte della foto

Nau riferisce, citando la SEM, che tra il 1° novembre 2025 e il 30 settembre 2026 lo statuto S è stato negato a 286 persone provenienti dall'Ucraina occidentale, tra cui 123 minori. Non sono i rifiuti della sola settimana. Un ordine di allontanamento non dimostra una partenza effettiva. La SEM afferma che i minori rientrerebbero con chi si prende cura di loro e ritiene generalmente esigibile il ritorno in sette regioni occidentali. L'articolo non indica il numero totale delle partenze effettive. Le valutazioni regionali vanno distinte dalla situazione sanitaria, familiare e di sicurezza di ogni minore.

Diritti e diritto: il non respingimento ai sensi dell'articolo 3 CEDU e il superiore interesse del minore previsto dall'articolo 3 della Convenzione sui diritti dell'infanzia richiedono l'esame di rischi gravi concreti, legami familiari e condizioni di accoglienza adeguate.

Da seguire: dati SEM sui ritorni effettivi e criteri di motivazione specifici per i minori.

Fonti: [17]

FRANCIA | Gravi ferite nelle manifestazioni: esaminare l'uso della forza della polizia

Inchiesta giornalistica e audizione parlamentare: 3 novembre • Lione: 5 novembre • SNJ: 8 novembre 2026



Laurent Nuñez all'audizione parlamentare del 3 novembre 2026. Immagine: LCP. Fonte della foto

L'inchiesta di Le Monde del 3 novembre riferisce che tre persone hanno perso una mano e quattro hanno subito gravi lesioni oculari nelle manifestazioni delle settimane precedenti. I nuovi sviluppi sono l'inchiesta giornalistica e il controllo parlamentare. L'8 novembre il SNJ ha inoltre segnalato il ferimento di due fotogiornalisti durante una manifestazione a Lione il 5 novembre. Il ministro Laurent Nuñez ha riconosciuto carenze nell'intervento del 17 ottobre, richiamando rischi di violenza e saccheggi. La sua dichiarazione del 3 novembre non risponde ai successivi episodi di Lione.

Diritti coinvolti: lesioni permanenti richiedono indagini efficaci e accesso ai documenti sanitari. Gli articoli 3, 10 e 11 CEDU impongono una valutazione della necessità e proporzionalità di ogni intervento; la violenza circostante non giustifica lo stesso uso della forza contro tutti.

Da seguire: indagini della procura di Lione e conservazione di video e prove mediche.

Fonti: [18] [19] [20]

AMERICHE | ACQUA E SICUREZZA PERSONALE

PERÙ | Fuoriuscita di petrolio a Loreto: comunità indigene segnalano rischi per acqua e cibo

Prima segnalazione: 20 ottobre • Nuovo aggiornamento: 5 novembre 2026



Inquinamento presso San Pedro in una pubblicazione IDLADS di novembre 2026. Data dello scatto non indicata. Fonte della foto

La dichiarazione dell'AIDESEP del 5 novembre afferma che la risposta alla fuoriuscita di petrolio segnalata il 20 ottobre presso San Pedro de Maypuco resta insufficiente. L'OEFA avrebbe visitato la zona il 24 ottobre, mentre la quantità esatta di petrolio disperso resta sconosciuta. ACODECOSPAT avverte che il greggio oltrepassa le barriere, minacciando acqua, pesca e vegetazione.

La novità è la dichiarazione delle organizzazioni indigene sugli effetti persistenti e sulle operazioni di pulizia. Petroperú aveva annunciato il 21 ottobre l'attivazione del piano di emergenza, l'installazione di barriere e un'indagine sulla causa. Tale dichiarazione non risponde alle accuse di intervento insufficiente del 5 novembre; i risultati attuali delle misurazioni restano non verificati.

Diritti coinvolti: la contaminazione può compromettere acqua potabile e fonti alimentari. Gli articoli 11–12 del PIDESC collegano condizioni di vita adeguate, salute e acqua. La sola installazione di barriere non dimostra l'efficacia dell'intervento.

Da seguire: analisi dell'OEFA, fornitura di acqua sicura e calendario di bonifica.

Fonti: [21] [22] [23]

NICARAGUA | Protezione urgente per un detenuto dal luogo di detenzione ignoto e la sua partner

Decisione: 1° novembre • Annuncio CIDH: 4 novembre 2026



Archivio: audizione CIDH sul Nicaragua, 10 marzo 2023. CIDH; CC BY 2.0. Non l'audizione relativa alla decisione attuale. Fonte della foto

La Commissione interamericana dei diritti umani ha richiesto misure cautelari per Pedro Luis Ortiz Reyes e la sua partner Licett Isabel Sequeira. Secondo l'annuncio del 4 novembre, dopo l'arresto del 14 luglio le autorità non hanno comunicato né il luogo di detenzione né lo stato di salute. La partner ha segnalato minacce e molestie mentre lo cercava. La Commissione afferma che lo Stato non ha fornito le informazioni richieste. La risoluzione 89/2026 è datata 1° novembre; la pubblicazione costituisce lo sviluppo della settimana. La tutela cautelare risponde a rischi gravi e urgenti e non è una decisione definitiva nel merito.

Diritti e diritto: vita, integrità personale e libertà; articolo 25 del regolamento CIDH. Vanno chiariti luogo e base giuridica della detenzione e condizioni di salute, garantendo accesso alla famiglia e a un avvocato.

Da seguire: risposta statale, contatti con famiglia e legale e accesso documentato alle cure.

Fonti: [24]

FONTI | 1

I numeri corrispondono ai riferimenti negli articoli. Gli URL restano visibili nella stampa. Consultazione: 9 novembre 2026. Le fonti delle immagini sono collegate nelle didascalie.

[1] UN HRMMU · 3.11.2026
https://ukraine.un.org/en/325659-ukraine-mass-casualty-attack-zaporizhzhia-region-shows-devastating-impact-glide-bombs-un

[2] Interfax-Ukraine · 7.11.2026
https://en.interfax.com.ua/news/general/1232837-amp.html

[3] Ukrainska Pravda / Polizia nazionale · 9.11.2026
https://www.pravda.com.ua/eng/news/2026/11/09/8061929/

[4] Sky News · 4.11.2026
https://news.sky.com/story/russia-attacks-ukrainian-aid-hub-in-one-of-the-deadliest-strikes-since-war-began-13608095

[5] DMG · Attacco aereo su Nankyar · 6.11.2026
https://www.dmediag.com/news/jakpw.html

[6] PCHR · Attacchi alle tende · 6.11.2026
https://pchrgaza.org/israel-kills-seven-palestinians-including-a-girl-in-gaza-and-arrests-a-palestinian-returnee-at-rafah-crossing/

[7] Anadolu · Attacchi a Gaza · 3.11.2026
https://www.aa.com.tr/en/middle-east/3-palestinians-killed-in-israeli-attacks-amid-gaza-ceasefire-violations/4110336

[8] CongoRassure · Cantine/Kima · 6.11.2026
https://mail.congorassure.cd/index.php/securite/2026/11/06/beni-des-assaillants-pour-la-plupart-des-enfants-tuent-33-civils-cantine

[9] Africa CDC · Dichiarazione sul Nord Kivu · 8.11.2026
https://africacdc.org/news-item/africa-cdc-statement-on-the-attack-in-north-kivu-drc/

[10] IOM DTM · Monitoraggio di emergenza 114 · 6.11.2026
https://dtm.iom.int/reports/haiti-emergency-tracking-tool-114-displacement-following-armed-violence-communes-arcahaie

[11] Le Nouvelliste · Bilancio riferito dal sindaco · 3.11.2026
https://www.lenouvelliste.com/en/article/273535/16-dead-after-three-days-of-armed-gang-attacks-in-arcahaie

[12] Le Reflet / IREDH · 5.11.2026 dichiarazione
https://www.lerefletht.com/post/arcahaie-au-moins-33-morts-et-17-disparus-apr%C3%A8s-les-attaques-des-gangs-viv-ansanm-%C3%A0-boucassin

FONTI | 2

[13] Iran Human Rights · 8.11.2026
https://iranhr.net/en/articles/9188/

[14] Hengaw · 8.11.2026
https://hengaw.org/en/content/news-execution-2026-11-08-18165

[15] Mizan · 8.11.2026 · articolo 4928173
https://www.mizanonline.ir/fa/news/4928173

[16] AAN · Donne nel pubblico impiego · 5.11.2026; aggiornato 9.11
https://www.afghanistan-analysts.org/en/themed-reports/rights-and-freedoms-themed-reports/sacked-demoted-but-still-needed-women-in-afghanistans-civil-service/

[17] Nau / Risposta SEM · 8.11.2026
https://www.nau.ch/politik/bundeshaus/ukraine-krieg-bund-verweigerte-286-westukrainern-schutzstatus-s-67199418

[18] Le Monde · 3–4.11.2026
https://www.lemonde.fr/societe/article/2026/11/03/au-fil-d-un-mois-de-mobilisations-sociales-des-manifestants-victimes-de-graves-blessures-je-crie-je-panique-j-ai-l-impression-que-j-ai-perdu-ma-jambe_6805525_3224.html

[19] LCP · 3.11.2026
https://lcp.fr/actualites/17-octobre-laurent-nunez-reconnait-un-echec-et-un-defaut-d-anticipation-qui-ne-se-reduit

[20] SNJ · 8.11.2026
https://snj.fr/le-snj-denonce-une-flambee-inedite-de-violences-policieres-contre-les-journalistes-lyon/2748

[21] AIDESEP / ACODECOSPAT · 5.11.2026
https://aidesep.org.pe/noticias/derrame-de-petroleo-en-loreto-sigue-sin-atencion-y-afecta-fuentes-de-agua-y-alimentacion-de-comunidades-nativas/

[22] IDLADS · Dossier San Pedro · 7.11.2026
https://idladsperu.org.pe/la-estrategia-legal-de-petroperu-para-no-cumplir-la-sentencia-que-ordena-indemnizar-a-la-comunidad-san-pedro-por-derrames-de-petroleo/

[23] Petroperú · Primo intervento · 21.10.2026
https://oleoducto.petroperu.com.pe/noticia/petroperu-activa-plan-de-respuesta-ante-contingencia-en-el-oleoducto-norperuano/

[24] IACHR · 4.11.2026 · Risoluzione 89/2026
https://www.oas.org/en/IACHR/jsForm/?File=/es/cidh/prensa/comunicados/2026/243.asp

Testi giuridici

ICRC · rules 1, 14, 15, 28 — https://ihl-databases.icrc.org/en/customary-ihl

ICCPR / MSHS — https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/international-covenant-civil-and-political-rights

ICESCR / ESKHS — https://2covenants.ohchr.org/About-ICESCR.html

ECHR / AİHS — https://www.echr.coe.int/documents/d/echr/convention_ENG

CRC / ÇHS — https://www.unicef.org/child-rights-convention/convention-text

Pubblicazione e correzioni

La selezione considera gravità, nuovi sviluppi, prove e diversi diritti. Le date degli eventi e delle pubblicazioni sono distinte; le affermazioni non verificate sono attribuite alle fonti. Il bollettino non è un inventario globale esaustivo né un accertamento giudiziario definitivo.

info@srlswiss.com • reports@srlswiss.com